



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Provincia di Brindisi

E p.c. Regione Puglia

Comune di Brindisi

ARPA Puglia

Autorità di Bacino della Puglia

Syndial S.p.A.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle  
Risorse Idriche

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0026135/TRI del 07/10/2014  
DIV VII

Oggetto: SIN Brindisi – Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 07/10/2014  
relativa alla Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di  
Incidenza per il “Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del  
Canale Pandi”. Nota della Provincia di Brindisi prot. n. 54346 del 17/09/2014,  
prot. MATTM 24430/TRI del 17/09/2014.

Con riferimento all'istanza in oggetto relativa alla deviazione del Canale Pandi nel tratto  
che lambisce la discarica Micorosa, si forniscono le valutazioni di questa Direzione Generale.

L'intervento è ricompreso nel “Progetto Operativo di messa in sicurezza permanente di  
parte delle aree esterne Syndial”, esaminato dalla Conferenza di Servizi decisoria del  
29/10/2013 e ritenuto approvabile.

Le aree in cui ricadono gli interventi di tombamento del Canale Pandi e la realizzazione  
del nuovo tratto sono state caratterizzate e sono stati riscontrati superamenti delle CSC nei  
suoli per la destinazione d'uso commerciale/industriale a carico di Arsenico, Nichel Vanadio,  
CVM e 1,1 dicloroetilene, mentre per quanto riguarda le acque di falda a carico di metalli,  
idrocarburi totali espressi come n-esano, BTEX, IPA, Alifatici clorurati cancerogeni e non  
cancerogeni, clorobenzeni.

Sono in corso approfondimenti istruttori sull'Analisi di Rischio che la Società Syndial ha  
elaborato ai fini della definizione dello stato di contaminazione delle aree ai sensi dell'art. 242  
del D.Lgs. 152/2006.

LD

Nelle more dell'accertamento dell'eventuale contaminazione delle aree, questa Direzione Generale ritiene che le opere di sistemazione idraulica possono essere realizzate con le seguenti prescrizioni:

1. ARPA Puglia dovrà verificare che le opere previste non interferiscano con le eventuali attività di bonifica;
2. le attività dovranno svolgersi sotto il controllo dell'ARPA Puglia; a tal fine, prima di procedere all'esecuzione dei lavori dovrà essere trasmesso, con congruo anticipo, agli enti di controllo (Provincia, ARPA, ASL) il cronoprogramma e comunicata la data di avvio dei lavori;
3. il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;
4. il riutilizzo in situ dei materiali prodotti dagli scavi è consentito nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel protocollo MATTM-Terna del 27/03/14;
5. nel corso dei lavori dovranno essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.L. 9 aprile 2008, n. 81);
6. le eventuali fonti attive di contaminazione (ad esempio rifiuti, prodotto libero) riscontrate nel corso delle attività di scavo dovranno essere rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione rifiuti;
7. nel corso delle attività di scavo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e in modo specifico delle acque sotterranee;
8. qualora le attività di scavo dovessero comunque interessare la falda, dovranno essere adottate le necessarie misure di sicurezza delle pareti di scavo (ad es. mediante opere di confinamento). In tal caso le acque affioranti nel fondo scavo dovranno essere aggottate e gestite nel rispetto delle vigenti norme di settore secondo indicazioni e prescrizioni dell'ARPA.

Avv. Maurizio Pernice

